

CALENDULA OFFICINALIS

La *Calendula officinalis* (o Calendola) è una comune pianta da giardino che cresce nel Nord America ed in Europa. I fiori di colore giallo-oro-arancio sono stati usati a scopo curativo per secoli e ancora oggi utilizzati per gli estratti fitoterapici. Tra i costituenti chimici della calendula vi sono triterpeni (acido oleanolico), composti sesquiterpenici, flavonoidi, steroli, composti glicosidici, un olio volatile e acido clorogenico (1, 2, 3). La Calendula è stata utilizzata in Europa per il trattamento topico di ferite ed ulcere, lievi ustioni (eritema solare), eczemi. E' utilizzata anche come coadiuvante nel trattamento di disturbi del tratto gastrointestinale quali gastriti, ulcera peptica e colite ulcerosa. Possiede proprietà antimicotiche e viene considerata un regolatore del ciclo mestruale (4).

La Calendula è stata anche applicata in campo oftalmologico nel trattamento delle congiuntiviti e delle cheratiti erpetiche (5, 6) e in quello odontostomatologico per il trattamento di paraodontopatie (7).

E' un ingrediente comune di dentifrici a base di erbe e di diversi tipi di preparazioni ad uso cosmetico. E' stata anche usata per ridurre la ritenzione idrica.

Le sue proprietà curative sembrano essere dovute soprattutto alla presenza di composti triterpenici. Tra questi, il calendulose B (un triterpene glicosidico) esercita un marcato effetto anti-ulcera e possiede azione sedativa (8). La calendula sembra possedere attività immunostimolante probabilmente dovuta ai composti polisaccaridici (9). Altre proprietà studiate da tempo sono quelle antitumorale (10) ed antivirale (11). In laboratorio è stato dimostrato che gli estratti ottenuti dai fiori di Calendula possiedono attività antivirale nei confronti del virus HIV (12).

Il trattamento con estratti di calendula è indicato per via topica nelle infiammazioni della cute e delle mucose e per la guarigione di ferite o contusioni (13, 14, 15). Per quanto sia indicata quasi esclusivamente per via topica (anche a causa della maggiore possibilità di reazioni allergiche quando assunta per via orale), uno studio, tra i pochi studi clinici pubblicati, ha dimostrato che la calendula in associazione ad un'altra erba il *Symphitum officinalis* è in grado di ridurre in maniera significativa la sintomatologia dolorosa e favorire la guarigione in soggetti affetti da ulcera e gastroduodenite (16).

Per quanto riguarda la preparazione e il dosaggio può essere assunta come infuso ponendo 1-2 cucchiaini da tè di fiori di Calendula in acqua bollente per 10-15 minuti. Il preparato così ottenuto dovrebbe essere bevuto tre volte al giorno. La Calendula viene utilizzata come infuso anche per applicazione topica: 1-2g/150 ml. Come tintura per uso esterno: estratto liquido 1:1 in 40 % di alcool o 1:5 in 90 % di alcool (14). Per il trattamento delle ferite si applica direttamente la tintura (17).

EFFETTI COLLATERALI

In laboratorio è stato osservato che il trattamento può causare sensibilizzazione a livello della cute (18). Possono verificarsi reazioni allergiche anche gravi in seguito ad assunzione per via orale (19).

INTERAZIONI FARMACOLOGICHE

Non sono conosciute reazioni avverse causate da interazioni farmacologiche con la Calendula.

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

1. Ahmed AA, Jakupovic J, Mabry TJ. Sesquiterpene glycosides from *Calendula arvensis*. J Nat Prod 1993; 56: 1821-1824.
2. Scheffer JJC, De Goudbloem (*Calendula officinalis* L.) als geneskruid in verleden en heden. Pharm Weekbl 1979; 114: 1149-1157.
3. Pietta P, Bruno A, Mauri P, Rava A. Separation of flavonol-2-O-glycosides from *Calendula officinalis* and *Sambucus nigra* by high-performance liquid and micellar electrokinetic capillary chromatography. J Chromatogr 1992; 593: 165-170.
4. Leung A, Foster S. Encyclopedia of Common Natural Ingredients Used in Food, Drugs and Cosmetics, 2d ed. New York: John Wiley & Sons, 1996, 113-4.
5. Marinchev VN, Bychkova LN, Balvanovich NV, Giraev AN. Use of calendula for therapy of chronic inflammatory diseases of eyelids and conjunctiva. Oftalmol Zh 1971; 26: 196-198.
6. Corina P, Dimitris S, Emanuil T, Nora R. Treatment with acyclovir combined with a new Romanian product from plants. Oftalmologia 1999; 46: 55-57.
7. Gasiorowska I, Jachimowicz M, Patalas B, Mlynarczyk A. The use of *Calendula officinalis* in the treatment of periodontopathies. Czas Stomatol 1983; 36: 307-311.
8. Akihisa T, Yasukawa K, Oinuma H, Kasahara Y, Yamanouchi S, Takido M, Kumaki K, Tamura T. Triterpene alcohols from the flowers of compositae and their anti-inflammatory effects. Phytochemistry 1996; 43: 1255-1260.

9. Wagner H, Proksch A, Riess-Maurer I, Vollmar A, Odenthal S, Stuppner H, Jurcic K, Le Turdu M, Fang JN. Immunostimulating action of polysaccharides (heteroglycans) from higher plants. *Arzneimittelforschung* 1985; 35: 1069-1075.
10. Boucaud-Maitre Y, Algernon O, Raynaud J. Cytotoxic and antitumoral activity of *Calendula officinalis* extracts. *Pharmazie* 1988; 43: 220-221.
11. Bogdanova NS, Nikolaeva IS, Shcherbakova LI, Tolstova TI, Moskalenko NI, Pershin GN. Study of antiviral properties of *Calendula officinalis*. *Farmakol Toksikol* 1970; 33: 349-355.
12. Kalvatchev Z, Walder R, Garzaro D. Anti-HIV activity of extracts from *Calendula officinalis* flowers. *Biomed Pharmacother* 1997; 51: 176-180.
13. Graf J. Herbal anti-inflammatory agents for skin disease. *Skin Ther Lett* 2000; 5: 3-5.
14. Isaac O. *Calendula*. In: Hänsel R, Keller K., Rimpler H., Schneider G. editors. *Hagers Handbuch der Pharmazeutischen Praxis*. Vol. 4 Drogen A-D Berlin-Heidelberg; Spriger-Verlag, 1992: 597-615.
15. Firenzuoli F. Le 100 erbe della salute. Ed. *Tecniche Nuove* - Milano, 2000, 62-63.
16. Chakurski I, Matev M, Stefanov G, Koichev A, Angelova I. Treatment of duodenal ulcers and gastroduodenitis with a herbal combination of *Symphitum officinalis* and *Calendula officinalis* with and without antacids. *Vutr Boles* 1981; 20: 44-47.
17. Willuhn G. Pflanzliche Dermatika, Eine kritische Übersicht. *Dtsch Apoth Ztg* 1992; 132: 1873-1883.
18. Hausen BM. Allergiepflanzen pflanzenallergene: Handbuch und Atlas der allergie-induzierenden Wild- und Kulturpflanzen. Landsberg, München: Ecomed Verlagsgesellschaft, 1988: 83-84.
19. Gol'dman II. Anaphylactic shock after gargling with an infusion of *Calendula*. *Klin Med (Mosk)* 1974; 52: 142-143.